Conferenza del Turismo Italiano Genova 20 – 21 Settembre 2004

Intervento a cura di Sergio Toscani Dirigente Promozione Turistica Regione Lombardia

Al tavolo di lavoro "Mobilità ed accessibilità turistica" hanno partecipato il gruppo interregionale, i rappresentanti delle Associazioni di categoria, delle parti sociali e di alcuni gestori dei trasporti (Trenitalia) oltre che dei principali attori di settore (Touring, ACI) e delle autonomie locali (pro loco) e del sistema imprenditoriale.

Oltre alle esperienze professionali dei componenti del tavolo sono stati utilizzati strumenti di programmazione e pubblicazioni di settore quali L'Europa al Bivio a cura della Commissione Europea – Il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica a Cura del Consiglio dei Ministri – Il 12 rapporto sul turismo italiano (anno 2003) - le proposte delle parti sociali già presentate dal Cnel al Forum Europeo del Turismo di Abano Terme 2003

Colgo l'occasione per ringraziare dei contributi forniti che hanno permesso di concretizzare il documento, che qui presento nel suo schema e di cui preciso alcune scelte, rimandando naturalmente alla lettura diretta.

Il documento parte da una breve analisi della situazione delle tipologie di trasporto (vettori aerei, ferrovie, trasporto su gomma e via mare) nel contesto della realtà Europea e nazionale.

Nello specifico della realtà nazionale, il tema della mobilità e dell'accessibilità turistica è stato analizzato individuando tre livelli di fruibilità da parte dell'utente:

• macro livello: Accessibilità dall'estero (prima fase del viaggio: aerei, navi, treni, mezzi su gomma).

L'accessibilità dall'estero è fatta del tema dei grandi assi di spostamento, prevalentemente il traffico aereo, delle reti autostradali europee e delle linee ferroviarie internazionali.

La declinazione ulteriore riguarda il sistema aeroportuale (gli hub di Malpensa e Fiumicino, il sistema degli aeroporti minori, le interconnessioni) e il tema della intermodalità, sotto il profilo strutturale e tariffario. In questo ambito, va sottolineato che la prospettiva futura è quella di un progressivo aumento dei viaggiatori che utilizzano il mezzo aereo e pertanto sarebbe opportuna una riflessione sulla rete degli aeroporti esistenti (militari e non) da utilizzare ai fini turistici;

• medio livello: Mobilità da punto a punto sul territorio nazionale (seconda fase: aerei, navi, traghetti, treni, mezzi su gomma).

La mobilità da punto a punto riguarda le condizioni, le modalità, i costi della mobilità interna e il rapporto tra linee dorsali e di forza con la rete dei percorsi minori. Il problema è quello dell'equilibrio tra aumento della fruibilità e sostenibilità ambientale;

• micro livello: Mobilità nel punto di arrivo (trasporto locale). La mobilità nel punto di arrivo riguarda condizioni, modalità e costi relativi ad aree piccole o medie (città, regione). Il problema è lo stesso del punto precedente, con una particolare accentuazione delle specifiche condizioni delle città (limitazioni del traffico, trasporto urbano e metropolitano, parcheggi).

Questo approccio permette di inquadrare in politiche coerenti di sviluppo alcuni temi assai risalenti nel tempo: dall'integrazione ferro-gomma al rapporto Hubaereoporti cittadini, dall'intescambio acqua terra alle politiche dei parcheggi al livello di collegamento delle singole reti di trasporto. Temi ampiamente discussi ma non ancora giunti a soluzioni soddisfacenti.

In realtà nessuno di questi argomenti è tema che riguardi solo il turismo dato che attengono alla vita sociale e all'organizzazione civile ed economica nel loro complesso.

Vista la complessità del tema, dovendo operare per concretezza una scelta rispetto a quale livello di analisi affrontare, si è deciso di portare l'attenzione al micro e medio livello.

Nell'ambito della discussione sono emerse in particolare due riflessioni:

- 1 la particolarità del prodotto turistico, rispetto ai beni tradizionali, è che il luogo della produzione e del consumo coincidono: conseguentemente lo sviluppo turistico non può prescindere da modalità di consumo sostenibile ambientalmente, economicamente e socialmente.
- 2 anche le infrastrutture dovranno tenere conto della maggiore flessibilità e dinamicità della domanda turistica e pertanto rispondere con offerte e soluzioni sempre più integrate.

In sintesi, il documento pone l'attenzione su alcuni obiettivi rispetto alle principali problematiche del settore:

- miglioramento della dotazione infrastrutturale
- della maggiore efficienza nell'utilizzo di quelle esistenti (con il conseguente innalzamento degli standard di qualità, di sicurezza, di accessibilità ed informazione delle reti fondamentali)
- sviluppo delle reti di trasporti correlate ai flussi turistici
- coordinamento dei sistemi di mobilità intesa come pluralità di modalità interconnesse e coerenti tra loro
- diminuzione della durata lorda del viaggio attraverso l'intermodalità

Tra le criticità emerse:

Vi è un punto di particolare ciriticità – grande tema dello sviluppo nazionale – ed è la necessità di rete integrata dei trasporti (trasporti/infrastrutture/intermodalità) cui ci richiama anche lo sviluppo dei grandi corridoi europei.

Le problematiche sopra esposte richiedono inevitabilmente tempi di elaborazione di medio e lungo periodo. Non abbiamo rinunciato a proporre una traccia degli impegni che l'insieme degli attori pubblici e privati possono assumere.

Si è inoltre deciso di indicare due temi che, sul piano operativo, possono portare rapidamente significative facilitazioni per gli utenti: da un lato la segnaletica turistica; dall'altro sistemi informativi per l'utilizzo integrato dei mezzi di trasporto (orari/tariffe/percorsi) sul quale esiste un'interessante esperienza pilota proprio della Regione Liguria.

Vi ringrazio dell'attenzione.